

Industria 4.0

L'ex Piano Nazionale **Industria 4.0** (oggi **Transizione 4.0**), offre alle aziende italiane incentivi e strumenti per cogliere le opportunità dell'innovazione e del digitale legate alla quarta rivoluzione industriale. Il Piano prevede **misure** specifiche, che tengono conto della neutralità tecnologica, intervenendo con azioni orizzontali e fattori abilitanti. Per il **2022** vengono potenziate le misure efficaci e inserite di nuove.

Su PMi.it focus su iniziative, **finanziamenti e agevolazioni fiscali** per favorire gli investimenti per la competitività in ottica 4.0.

Incentivi per investimenti produttivi, innovativi e per la Transizione 4.0

Con le ultime edizioni della [Legge di Bilancio](#), gli incentivi per gli investimenti delle imprese non si sono limitati alla **Nuova Sabatini**, rifinanziata e potenziata. Resta infatti la maggiorazione per gli investimenti in beni digitali ex Industria 4.0 (ora **Transizione 4.0**) introdotta nel 2017 e c'è un rafforzamento del sostegno alle imprese del **Sud**. C'è poi un'ulteriore quota dei nuovi finanziamenti destinata all'acquisto di macchinari a basso impatto ambientale che migliorano l'**ecosostenibilità** di prodotti e processi.

La manovra consente di accedere al bonus Transizione 4.0 per investimenti in beni strumentali. Il [credito d'imposta](#) per gli investimenti in beni strumentali sono stati rimodulati negli anni, con differenti aliquote. Il credito non concorre alla formazione del reddito e della base imponibile IRAP.

Bonus e finalità

- **Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali**
Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.

Beni materiali: aliquote 2022

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni,
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni e fino al limite di costi ammissibili pari a 10 milioni,
- 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni.